

DANIELA MARCOLONGO
NATUROPATA
CEREA - 340 3491827
energetic
danielamarcolongo8@gmail.com

PROVINCIA

Telefono 045.9600.111 Fax 045.9600.120 | E-mail: provincia@larena.it

DANIELA MARCOLONGO
NATUROPATA
ti aiuto a ritrovare
il tuo stato di equilibrio



GAZZO. Il terribile incidente si è verificato in via Paglia. L'operaia di Nogara ha suonato più volte il clacson all'indirizzo di Raffaele Marcazzan che però non ha reagito



L'auto al cui volante c'era Raffaele Marcazzan, pensionato che abitava in via Piazza a Gazzo



L'utilitaria dell'operaia di 47 anni. La donna è stata ricoverata al Polo Confortini di Borgo Trento

Frontale tra due auto, muore pensionato

È grave ma non in pericolo di vita l'altra conducente di 47 anni. Non si esclude che la vittima sia stata colpita da un malore

Riccardo Mirandola

Una persona deceduta e un ferito grave.

È questo il tragico bilancio dello scontro frontale in via Paglia a Gazzo tra una Fiat 500, guidata da C.R. 47 anni operaia di Nogara e una Panda condotta da Raffaele Marcazzan detto Lele, 64 anni pensionato residente in via Piazza a Gazzo.

Poco dopo le 17 la conducente della Fiat 500 stava dirigendosi a Nogara quando, per cause ancora in fase di accertamento, si è scontrata frontalmente con la Panda di Marcazzan che proveniva dal senso opposto di marcia. Lo schianto tra le due vetture è stato violentissimo, tanto che la Fiat 500 è finita in un fossato intrappolando al suo interno la conducente.

La Panda, invece, ha termi-

nato la propria corsa contro il guardrail accartocciandosi su se stessa senza lasciare scampo allo sfortunato pensionato. Alla scena hanno assistito alcuni agricoltori che lavoravano nei campi vicini e due automobilisti che proprio in quel momento transitavano in via Paglia.

In pochi minuti sul posto sono arrivati l'ambulanza del 118 dal Punto sanità di Nogara e i Vigili del Fuoco di Legnago. I soccorritori hanno prestato le prime cure alla ferita, rimasta intrappolata nella Fiat 500 chiedendo l'intervento dell'elisoccorso di Verona Emergenza.

Per Marcazzan, invece, il personale medico non ha potuto far altro che constatarne il decesso per i gravi traumi riportati. La donna, che fortunatamente non ha mai perso conoscenza, è stata stabilizzata prima di essere estratta dal-



L'elicottero del «118» atterrato sul luogo dell'incidente FOTOSERVIZIO DIENNE

le lamiere dai Vigili del Fuoco e trasportata al Polo Confortini di Verona dove è ricoverata in prognosi riservata per i politraumi riportati in particolare agli arti e alla testa. Non è in pericolo di vita. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Roncanova per

rilievi di legge e spetterà a loro stabilire l'esatta dinamica di quanto accaduto. Secondo una prima sommaria ricostruzione sembra che la conducente della Fiat 500 abbia suonato più volte il clacson mentre si vedeva arrivare addosso la Panda. Una delle ipo-

tesi più accreditate sembra essere infatti quella che il pensionato abbia avuto un malore mentre era alla guida e che di conseguenza abbia perso il controllo del veicolo scontrandosi contro l'auto che proveniva in senso contrario. La salma dell'uomo è



Raffaele Marcazzan

anni, era un appassionato cacciatore e monto conosciuto nell'ambiente venatorio anche perché per molti anni aveva gestito una riserva di caccia. In paese, era diventato famoso perché girava spesso con alcuni dei suoi bellissimi cani di razza Weimaraner che teneva nel parco dell'abitazione.

In molte occasioni il cacciatore viaggiava con uno o due dei suoi cani non solo per andare nei campi ma anche per recarsi al bar o a trovare degli amici. In serata la voce della morte di Marcazzan si è diffusa anche a Pellegrina, dove risiede una figlia, e dove tutti lo conoscono da molti anni. Via Paglia è rimasta chiusa al traffico fino alle 20 circa per consentire il recupero dei mezzi e il traffico è stato deviato per altre strade senza tuttavia creare difficoltà alla circolazione. •

ISOLA RIZZA. Lo schianto nel pomeriggio nel tratto di strada che costeggia la pista ciclabile

Incidente in scooter, due feriti Uno rischia di perdere il braccio

Sono fratelli e il mezzo ha sbattuto contro il guardrail in via Capitello

Fabio Tomelleri

Va a sbattere con il motorino contro il guardrail, ed il fratello, che era a bordo con lui, rischia di perdere un braccio. Ieri, verso le 16.45, due fratelli di 39 e 38 anni, entrambi di origine marocchina e residenti ad Oppeano, stavano viaggiando a bordo di uno scooter lungo via Capitello, in direzione di Isola Rizza. Per cause ancora in fase di accertamento da parte degli agenti del distretto di polizia locale Media Pianura Veronese, intervenuti sul posto per i ri-

lievi, ad un certo punto il conducente ha perso il controllo del mezzo, finendo contro la barriera metallica che fiancheggia la strada sulla destra, separandola dalla pista ciclabile e da un canale. L'impatto dello scooter contro il guardrail è stato talmente violento che il 38enne O.S., che era seduto dietro al fratello intento a governare lo scooter, ha riportato un profondissimo taglio al braccio, visto che la barriera si è trasformata in una sorta di ghigliottina per l'arto dello sfortunato passeggero.

Immediatamente, il paren-

te alla guida del motorino ha allertato i soccorsi, visto che il sangue usciva copioso dal braccio del fratello. Sul posto sono quindi arrivate un'ambulanza ed un'automedica del 118. Il 38enne, vista la pericolosità della lesione, è stato quindi trasportato immediatamente all'ospedale scali-gero di Borgo Trento. Il fratello 39enne, invece, ferito in maniera lieve, è stato portato con l'automedica per accertamenti all'ospedale «Mater salutus» di Legnago. Dopo che i due fratelli sono stati soccorsi, il motorino su cui erano a bordo è stato spostato dalla

strada e posteggiato temporaneamente lungo via San Salvatore, una stradina laterale che sbocca proprio su via Capitello.

L'incidente, che è avvenuto su un tratto rettilineo, all'altezza del chilometro 4 della provinciale 44 del Bussè, ha provocato disagi al traffico durante le operazioni di soccorso dei due fratelli. Verso le 17.30 la circolazione è tornata normale, mentre gli agenti della polizia locale hanno avviato i rilievi di rito per capire la dinamica dell'uscita di strada, che non ha coinvolto altri mezzi o persone. •



Il guardrail sul quale sono andati a sbattere i due fratelli: è rimasta traccia del sangue FOTO DIENNE